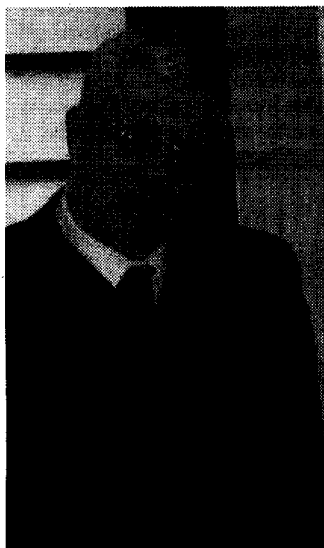


Ancora Roma Caput Mundi

Ieri Melchiorre Zarelli ha presentato il prestigioso torneo

Nella sede
del Consiglio Federale
della Figc, in via Allegri,
il taglio del nastro
alla quinta edizione
della manifestazione
con Abete e Tavecchio



E' stata presentata nel salone del Consiglio Federale della Figc, in via Allegri, la quinta edizione del Torneo Internazionale di Calcio Giovanile "Roma Capu Mundi", che si svolgerà sui campi della provincia di Roma dal 23 al 27 febbraio prossimi. A presentare il torneo, c'erano, oltre al presidente del Comitato Regionale Lazio, il dottor Melchiorre Zarelli, il presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, il dottor Giancarlo Abete, il vicepresidente vicario della Figc e presidente della Lega Nazionale Dilettanti, il dottor Carlo Tavecchio, e Patrizia Prestipino, assessore allo sport della Provincia di Roma. A loro è spettato il compito di illustrare le modalità e i contorni, oltre che le finalità del torneo che da cinque edizioni caratterizza il mese di febbraio del calcio giovanile a Roma e provincia. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche il vicepresidente della Lega Nazionale Dilettanti, Alberto Mambelli, il direttore generale della Figc, Antonello Valentini, il vicepresidente del Cr Lazio, Vincenzo Calzolari e il consigliere del Comitato Regionale Franco Pascucci. Il torneo è stato illustrato dal presidente del Comitato Regionale Lazio, Melchiorre Zarelli, che ha

spiegato come "il torneo abbia assunto contorni di grande spessore, abbracciando nella sua organizzazione numerosi comuni della provincia di Roma. E' stato scelto, anche quest'anno, di far giocare le gare tutte su campi in erba artificiale, a conferma dell'importante evoluzione che l'uso di questi nuovi terreni di gioco stanno avendo in tutto il Lazio. La finale - ha aggiunto Zarelli - non si potrà giocare al Flaminio in quanto lo stadio è diventato la casa del rugby, che durante il periodo del torneo svolgerà il torneo internazionale Sei Nazioni. Abbiamo quindi scelto il Salaria Sport Village come sede della finale perché è un grande centro sportivo, di grandi tradizioni calcistiche che affondano le proprie radici nella storia del calcio romano e laziale. La speranza è che in futuro possano esserci altri centri sportivi di questo spessore. Mi preme poi ringraziare le nazioni che, ancora una volta, hanno aderito al torneo con grande entusiasmo, confermando l'impressione che avevamo, e cioè che siamo riusciti a conferire alla manifestazione un'impronta di forte aggregazione sociale e non soltanto di confronto tecnico". Anche il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Carlo Tavecchio, ha voluto sottolineare, nel

suo intervento, l'importanza di giocare il torneo esclusivamente su tornei in erba artificiale (anche il Salaria Sport Village ha un fondo non in erba naturale) "Strutture - ha spiegato - che meritano attenzione e che offrono standar di confort adeguati alle aspettative. Il Roma Caput Mundi - ha aggiunto - offre una grande visibilità alla città di Roma, con un format che non ha eguali all'estero, dove manifestazioni di questo genere non si riscontrano facilmente. Ringrazio le amministrazioni comunali e provinciali che hanno dato il proprio sostegno logistico alla manifestazione". Dopo Tavecchio ha preso la parola l'assessore allo sport della Provincia di Roma, Patrizia Prestipino: "L'impegno della nostra amministrazione verso il calcio giovanile è massimo



- ha sottolineato - così com'è alta l'attenzione che prestiamo alla sicurezza degli impianti sportivi. Il prossimo 9 febbraio, a questo proposito, terremo un convegno sulla sicurezza nello sport, promosso in collaborazione con la Fondazione Alessandro Bini. Per costruire un campo in erba artificiale, oggi ci vogliono circa 700 mila euro, e quindi l'impegno anche economico che l'amministrazione provinciale profonde a sostegno dei comuni che vogliono dotarsi di un campo in erba artificiale è notevole".

A chiudere gli interventi è stato il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, che ha voluto ringraziare i presidenti Tavecchio e Zarelli per l'impegno e lo sforzo organizzato ed economico, sostenuto dal Comitato Regionale Lazio. "Il torneo - ha detto - non ha una sua importanza soltanto per l'aspetto tecnico che offre ai calciatori, ma anche perché consente ai giovani di avere una forte crescita culturale e umana in questa vetrina internazionale che ha una sua dimensione aperta, in quanto coinvolge ben 14 comuni nel suo svolgimento".

Il riferimento del presidente della Figc, oltre alle dodici sedi di gara, è anche ai Comuni di Fiumicino, che ospiterà le rappresentative nelle sue strutture alberghiere, e di Roma, che ospiterà la cerimonia ufficiale del torneo nella Sala Giulio Cesare del Comune e la finale. Al torneo prendono parte, come detto sopra, otto squadre, in rappresentanza di sette nazioni: Italia (in campo con la Nazionale dilettanti e la Rappresentativa regionale Juniores), Inghilterra, Cipro, Grecia, Romania, Lettonia e Slovenia. Ad aprire il torneo sarà proprio la Nazionale dilettanti, campione in carica, che sul campo di Frascati affronterà la Lettonia. Oltre che a Frascati, le gare si giocheranno anche sui campi di Artena, Carpineto Romano, Rocca di Papa, Nemi, Marino, Colferro, Genazzano, Colonna, Cave, Segni e Zagarolo. Proprio al Mastrangeli andrà in scena (giovedì 25 febbraio) il "derby" italiano la Nazionale dilettanti e la Rappresentativa regionale Juniores.